

in contr asto O

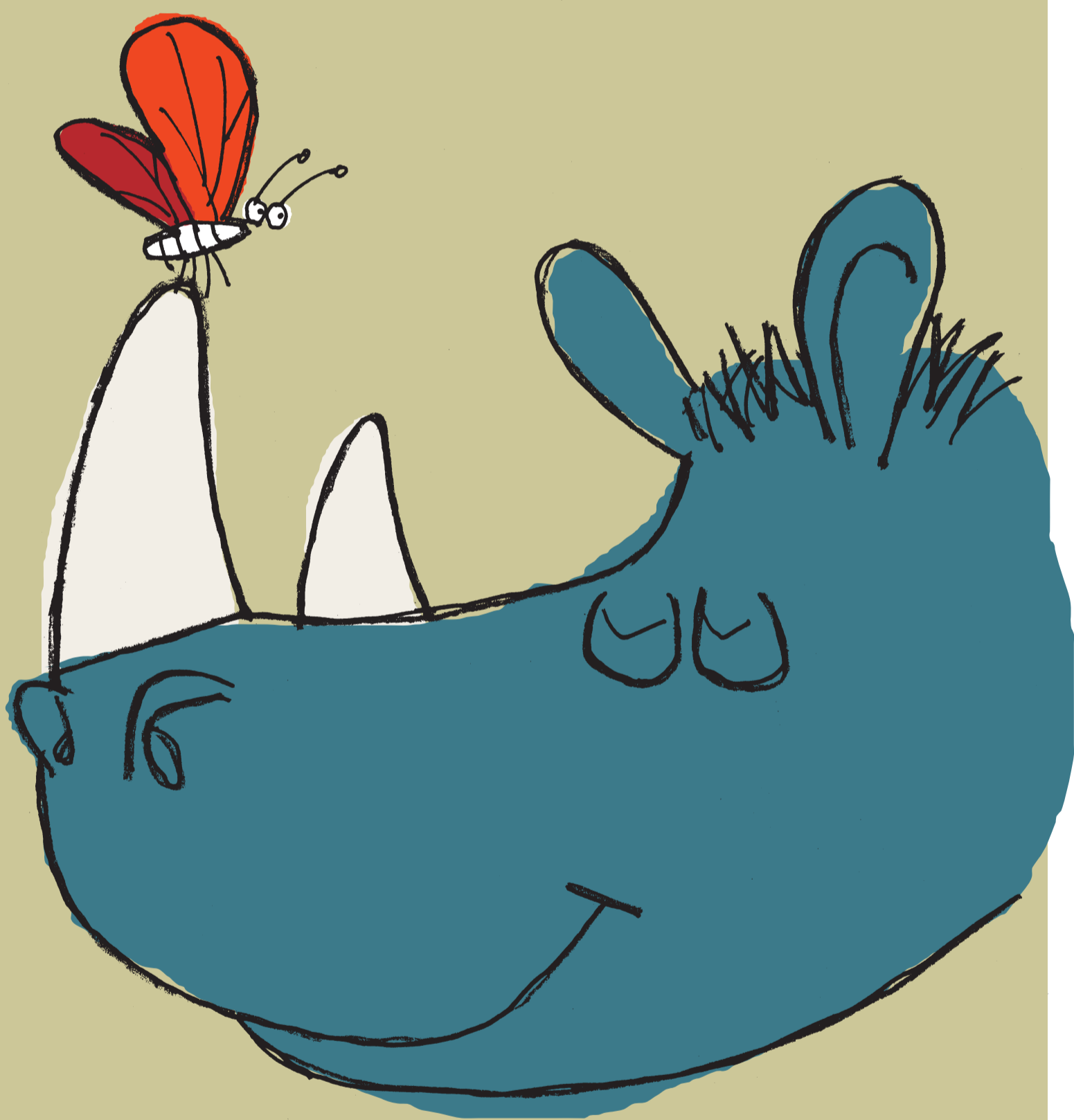
teatro, natura,
inclusione,
storia, escursioni,
musica:



assaggi

2026

Compagnia
del Birùn



**Non vediamo le cose
come sono,
ma vediamo le cose
come siamo**

Anais Nin

Sabato 25 aprile 2026 — ore 9.00

Piazzale della Chiesa di Montefallonio, Peveragno

La Viasolada

20ª edizione

Escursione non competitiva in collaborazione con il C.A.I.

Sezione di Peveragno e il F.A.I. Delegazione di Cuneo

Vent'anni di incontri, camminando sulle viasole (sentieri) del nostro territorio, alla scoperta del suo meraviglioso paesaggio, della sua Storia e delle sue storie. Un bene prezioso da difendere e preservare, un patrimonio di tutti che vi invitiamo a incontrare per imparare a conoscerlo e ad amarlo, in una giornata in allegra e buona Compagnia. Percorso percorribile a piedi con abbigliamento e scarpe adatte. Pranzo al sacco. All'arrivo danze occitane e a seguire ristoro conviviale presso 'Osteria dalla Badessa' a Montefallonio.

Conferma iscrizioni dalle 9.15

Partenza alle 10.00

Viasolada € 2 — gratuita per i soci

Ristoro adulti € 22,00 — bambini fino a 10 anni € 15,00

È consigliata la prenotazione con messaggio WhatsApp al numero 334.8966480 indicando nome, cognome e numero partecipanti adulti e bambini e se si intende partecipare al ristoro. I posti per il ristoro sono limitati e si darà precedenza ai prenotati.

Sabato 09 maggio 2026 — ore 15.00

rtrovo in via della Chiesa, Peveragno

È ora di piantarla!

12ª edizione

Pomeriggio di riqualificazione urbana

In via Monsignor Beltritti anni fa vennero interrati da Rita Viglietti dei rizomi di iris che ogni primavera abbelliscono e profumano la strada con i loro fiori variopinti. Incontriamoci muniti di abbigliamento comodo e un po' di buona volontà, insieme permetteremo ad un angolo del nostro paese di rifiorire liberandolo dalle erbacce e dall'incuria. Consigliate calzature comode, guanti da giardinaggio e zappetta.

Venerdì 29 maggio 2026 — ore 21.30

Cortile Ambrosino, Peveragno

Un bambino vero

Saggio spettacolo dei ragazzi del laboratorio teatrale

organizzato dalla Compagnia del Birùn

Produzione: Compagnia del Birùn 2026 — Regia: Silvana Scotto — Sartoria: Vilma Campana — Luci e fonica: Paolo Brizio —

Coordinamento: Simona Grosso

Con: Giorgia Bergamino, Camilla Boarino, Emily Cotta, Stefano Dannier, Agata Durand, Alessio Giordana, Teresa Giordana, Estella Gastaldi, Greta Macario, Beatrice Pellegrino, Cecilia Pellegrino, Carlo Pellegrino, Ethan Pellegrino, Margherita Pellegrino, Vittoria Pellegrino, Alice Tomatis.

A duecento anni dalla nascita di Carlo Collodi, scrittore e giornalista italiano nonché padre del burattino Pinocchio, i nostri ragazzi mettono in scena la grande domanda che sta alla base e anima il suo più celebre romanzo: cosa vuol dire essere un bambino vero? Pinocchio lo scoprirà attraverso gli incontri e le avventure che vivrà con i suoi amici e anche da chi non gli è amico. Essere un bambino vero vuol dire avere un cuore, imparare ad amare e a crescere con tutto ciò che comporta, nel bene e nel male.

Venerdì 19 giugno 2026 — ore 21.30

Cortile Ambrosino, Peveragno

Ilmondodifuori

Spettacolo teatrale

A cura della compagnia teatrale ‘Gli Episodi’

Regia: Elide Giordanengo

Luci: Erio Giordanengo — Fonica: Cecilia Baudino

Con: Vanessa Crudo, Davide Gastaldi, Chiara Giordano, Simona Grosso, Marco Latini, Francesca Martini, Laura Mattalia, Silvia Satta, Manuel Spada, Morena Toselli, Mauro Toro.

Attraverso un linguaggio coinvolgente, divertente, profondo, lo spettacolo (tratto dal libro “La grande meraviglia” di Viola Ardone) porta gli spettatori su sentieri che spesso, per paura, preferiamo non conoscere o non affrontare. “L'amore è incomprensibile, una forma di pazzia". Nel candore dello sguardo di Elba il manicomio diventa un luogo buffo e terribile, come la vita, nella sua ferocia e bellezza. Dal mezzomondo Elba guarda al mondo di fuori con apprensione. Quello è il suo universo, insomma, il solo che conosce. Almeno finché un giovane psichiatra, Fausto Meraviglia, non si ficca in testa di tirarla fuori dal manicomio, anzi di eliminarli proprio, i manicomi; del resto, è quel che prevede la legge Basaglia, approvata pochi anni prima. L'amore degli altri non dipende mai solo da noi. È questo il suo mistero, ma anche il suo prodigio, che ci porta a riflettere sull'amore, sulla complessità dell'esistenza e sul duro cammino da affrontare per legittimare le nostre scelte.

Sabato 20 giugno 2026 — ore 21.30

Cortile Ambrosino, Peveragno

(Non) sono solo canzonette

Lettura teatrale

Di: Barbara Audisio — Con: Valentina Veratrini e Lorenzo

Orlandini alla chitarra

Ah, gli italiani... “popolo di poeti, di santi e di navigatori”, recita il motto popolare. Ma anche di artisti e musicisti e cantanti! Ah, la canzone leggera italiana! Ah, i cantautori italiani! Tutto bello. Tutto bellissimo. Ma vi siete mai soffermati davvero ad ascoltare i testi di tante celeberrime canzoni, di quelle che appena scatta la melodia siamo già li a canticchiare le parole? Siete sicure sicure sicure e sicuri sicuri sicuri? E se vi dicessimo che dietro a centinaia di canzoni si annida proprio Lui, il pernicioso e oscuro e onnipresente e misconosciuto e ingombrante Maschilismo? Ecco là che parte un sonoro “Che noia ste femministeeee”. Eppure... provare per credere! Tra il serio e il faceto, vi dimostreremo che... non sono solo canzonette. Anzi, a dimostrarcelo sarà un personaggio al di sopra di ogni sospetto che, in un Aldilà all'avanguardia che ha appena istituito un progetto innovativo per la parità fra i sessi, incontra uno dei più grandi cantautori italiani, Giorgio Gaber, e lo interroga su tutta una serie di legittimi dubbi.

Domenica 21 giugno 2026 — dalle ore 18.30

Collina di San Giorgio, Peveragno

Ogni san Giorgio ha il suo drago

Ore 18.30 — Merenda sinoira sul prato della cappella, viveri a discrezione dei partecipanti. Fontana di acqua potabile in loco.

Ore 20.30 — Concerto del Coro Senza Dimora, un coro sociale di Torino, ispirato ai valori dell'accoglienza, del gioco, dell'incontro e della cura di sé, con particolare attenzione alla sfera degli adulti in difficoltà e senza fissa dimora. Il Coro è coordinato da Orlando Manfredi e Tommaso Cerasuolo, in collaborazione con la Casa del quartiere Barrito, a Torino. Aperto a chiunque abbia voglia di cantare, con i piedi per strada e la testa tra le stelle, il coro propone un coinvolgente repertorio di brani propri, della tradizione e della musica cantautoriale italiana e mondiale.

Sabato 05 settembre 2026 — ore 21.00

Collina di San Giorgio, Peveragno

Il temporale forte

Spettacolo teatrale

Di: Alice Bignone — Regia: Ermanno Rovella — Produzione: Compagnia Salz

Con: Alice Bignone e Ermanno Rovella

Cos'è il temporale? Qualcosa di funesto che arriva e distrugge tutto sul suo cammino? È l'estate del 1943 il Duce e il fascismo sono caduti. Un'intera borgata vede una squadra di dieci soldati tedeschi che sta salendo la collina. Su un davanzale, in un bicchiere c'è una pratinola... Il temporale forte è quello che può distruggere il raccolto, contro cui si può solo pregare e che bisogna lasciare passare. Ma non fa solo danni, fa anche l'acqua; i fiori, le pratine sono sempre belle dopo il temporale. Lo spettacolo attraversa la storia di una famiglia di contadini alle prese con un cambiamento storico che si muove intorno a loro e nonostante loro e racconta il tentativo di non esserne travolti: Tiglio, il padre, appartiene a un mondo in cui l'umile deve tenere la testa china, Gidio, il figlio grande, è volontario in Russia, di lui arrivano le cartoline, Renzo e Enrico, i gemelli, hanno il sangue caldo dei vent'anni e visioni diverse: uno sente il dovere di non mettere in pericolo la famiglia ma salirà al monte dopo l'assassinio del suo amico, l'altro è infervorato dai racconti dei ribelli, ma alla partenza del fratello si unisce ai repubblichini per garantire uno stipendio, Sole, unica sorella, lava la camicia del partigiano e quella del repubblichino con lo stesso sapone mentre vede la casa svuotarsi. L'ideologia è per chi non ha fame. Il temporale forte è anche il modo in cui è stata vissuta la guerra di liberazione da una buona parte delle nostre famiglie. Togliere lo sconto fra Partigiani e Fascisti dal terreno ideologico vuol dire restituire alle scelte il fattore umano. Un'occasione di riflessione e di incontro con quelli che allora non hanno avuto la forza o la possibilità di scegliere una parte, con le motivazioni di chi aveva capito cos'era la famiglia, ma non cos'era l'Italia.

Lo spettacolo è inserito nel progetto Teatro nei Rifugi, patrocinato da Fondazione Nuto Revelli, Ente Parco Alpi Marittime, Associazione Gestori Rifugi Piemonte, che ha coinvolto oltre 40 rifugi tra Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia e Toscana fra il 2019 e il 2022. È inoltre presentato dall'Associazione Europea Liberation Route per la memoria della Seconda Guerra Mondiale.

Da giovedì 01 ottobre a domenica 04 ottobre 2026

In cammino sulla via Francigena

10ª edizione

in collaborazione con il C.A.I. sezione di Peveragno nell'ambito del progetto ‘Gammini storici’ Percorreremo l'ultima tappa della Via Francigena seguendo il lungo Tevere che da Labaro ci porterà in Piazza San Pietro a Roma. Visiteremo Roma Antica, fondata secondo la leggenda da Romolo, la cui eredità plurimillenaria ha lasciato tracce visibili non solo nei suoi monumenti e nelle sue rovine, ma anche nella nostra civiltà contemporanea. Concluderemo il nostro viaggio sulle orme dei pellegrini con un'escursione sui sentieri panoramici della Cascata delle Marmore. Un incontro memorabile tra la Storia di ieri e la natura di oggi. Quota € 400,00 (a persona) — Riservato ai soci
Informazioni: Elena 347.333.3475 o presso sede C.A.I. a Peveragno
Giorgio Toselli
Seguirà a novembre in data da definirsi, la serata di proiezione delle fotografie scattate dai partecipanti.

24 e 26 dicembre 2026 — dalle ore 20.30

Cortile Villani-Girardi (con replica ogni 15 minuti)

all'interno del Natale in Contrada 2026, Peveragno

Le candele

Spettacolo teatrale

Produzione: Compagnia del Birùn — Drammaturgia e regia:

Simona Grosso — Costumi e sartoria: Françoise Giorgis,

Vilma Campana — Musiche e Fonica: Paolo Brizio — Luci:

Marco Verra

Quattro candele ardono nel cortile di un antico monastero. E mentre brillano, rischiarendo l'oscurità, dialogano con chi le sa ascoltare. Dalle loro parole e dall'intervento di un cuore puro si può comprendere il senso del Natale. Un senso e un messaggio che dipendono da ognuno di noi.

Chi siamo

L'Associazione culturale e teatrale Compagnia del Birùn A.P.S., costituita l'8 giugno 1991, deriva il suo nome dal personaggio storico di Charles De Gontaud De Biron (Périgord — Dordogne, 1562-1602), amico del re di Francia Enrico IV, protagonista di una canzone sceneggiata della tradizione peveragnese. Condannato forse ingiustamente per tradimento, egli rifiuta la grazia del Re, piuttosto che dichiararsi colpevole, dicendo sdegnoso che “Òunda i è pà èd colpa i é pa’ èd pèrdoun, dove non c'è colpa non c'è perdono". Nella sua dignità e nel suo orgoglio i peveragnesi si sono riconosciuti eleggendolo a maschera rappresentativa del paese. L'Associazione è senza fini di lucro e si propone di costituire un punto di riferimento per tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo dell'attività teatrale, comprendente anche musica, danza, poesia e altre forme di espressione artistica. Con attenzione alla tradizione, alla storia, alla natura, al paesaggio e alla crescita civile.

Compagnia del Birùn A.P.S.
Associazione Culturale e Teatrale
Via Vittorio Bersezio 22, 12016 Peveragno
tel. 334.89663480
compagniadelbirun@gmail.com
Facebook: Compagnia del Birùn
C.F. e P.I. 02226210041
Tessera sociale annuale:
adulti: € 18,00 / minori: € 13,00

La Compagnia del Birùn ringrazia
Comune di Peveragno • Pro Loco di Peveragno • A.N.A. Sezione Peveragno • C.A.I. Sezione di Peveragno • F.A.I. Delegazione di Cuneo • Banca di Boves — Credito Cooperativo Italiano • Biblioteca Civica di Peveragno • Fondazione CRC • Fondazione CRS • Linea Carta s.r.l. Cuneo • Caseificio Artigianale Carletti • I volontari ALB • Osteria dalla Badessa • Struttura Residenziale Psichiatrica Ischiator e Corborant di Boves • attori, soci e quanti l'hanno sostenuta nella realizzazione del programma.

Ingresso libero a spettacoli e concerti e quando non diversamente indicato.

In caso di maltempo gli eventi verranno rinviati, annullati o si terranno in altra sede. Per info contattare il 334.8966480 o consultare la pagina Facebook della Compagnia del Birùn.
Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per gli incidenti che potessero verificarsi nel corso delle manifestazioni.

con il contributo di:

con il patrocinio e la collaborazione di:

BANCA DI BOVES
BANCA COOPERATIVA ITALIANA
Comune di Peveragno
Protocollo Peveragno
FONDAZIONE CRC
CASA DEL TERRITORIO DI SANGIULIANO
SINE DEL TERRITORIO
Biblioteca Civica di Peveragno
Giulia e Stefano Bottasso
FAI
DELEGAZIONE DI CUNEO

CNA PROVINCIALE
ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATRICI ITALIANI CUNEO
A.S.L.CNI